

Codice A1614A

D.D. 10 dicembre 2024, n. 968

Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021, approvato con D.G.R. n. 3-3215 del 18/05/2021, e della D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i. Aggiornamento fattori per l'individuazione del campione da sottoporre a controllo in loco.



ATTO DD 968/A1614A/2024

DEL 10/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021, approvato con D.G.R. n. 3-3215 del 18/05/2021, e della D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i. Aggiornamento fattori per l'individuazione del campione da sottoporre a controllo in loco.

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità in essa previste, dispone, tra le altre misure, all'articolo 4, la concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni;

- con D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021 la Giunta ha:

- approvato il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021", allegato A alla stessa deliberazione;
- demandato alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa;

- con D.D. n. 683/A1614A del 25 novembre 2022 (CUP J48H22001170002) veniva approvato l'avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, approvato con D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021, e della D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, come modificata da ultimo con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022;

- con D.D. n. 1079/A1614A del 27 dicembre 2023 il Settore approvava la concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. 16/2008, in attuazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021, approvato con DGR 3-3215 del 18/05/2021, modificata con D.G.R. n. 2-4319 del 16/12/2021 e con D.G.R. n. 1-7907 del 18/12/2023, della DGR n. 5 - 13189 dell'8/02/2010 e s.m.i. e della DD 683/A1614A del 25/11/2022.

Considerato che è stato affidato a IPLA con D.D. n. 826 del 28 dicembre 2020 incarico per l'erogazione dei servizi di "Assistenza amministrativa erogazione contributi tartufi – 2021", comprensivi delle attività di verifica in loco, nel quadro del Programma 2020-2022 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola, approvato con D.G.R. n. 4-2642 del 22 dicembre 2020.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, "Settore Foreste", la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui alla D.G.R. n. 1-329 del 4 ottobre 2019, integrata dalla D.G.R. n. 4-1283 del 30 aprile 2020 e ulteriormente integrata e aggiornata con D.G.R. n. 2-5995 del 25 novembre 2022, nella sua qualità di soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, nella seduta del 31 gennaio 2024 ha proposto che:

a partire dai controlli sul bando 2022 (in attuazione del Piano 2021), metà del campione sia estratto tra le domande che presentano 50 o più piante; all'interno di tali campioni che sia dato un peso maggiore alle piante di nocciolo.

Dato atto che i fattori per l'individuazione del campione da sottoporre a controllo in loco sono indicati al paragrafo 7 dell'Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale, allegato 1 alla D.D. n. 683/A1614A del 25 novembre 2022, che riporta:

- i comuni dove le piante riconosciute sono più numerose,
- i comuni dove il numero medio di piante riconosciute per singola domanda è più consistente,
- i beneficiari con il maggior numero di piante riconosciute idonee, anche se ricadenti su più comuni;
- una quota casuale per assicurare controlli a rotazione su tutte le domande.

Ritenuto pertanto opportuno aggiornare il paragrafo 7) "Istruttoria e procedure di controllo del rispetto degli impegni" dell'Allegato 1 alla D.D. n. 683/A1614A del 25 novembre 2022, sostituendo, a maggiore specificazione, i quattro fattori indicati:

- “- i comuni dove le piante riconosciute sono più numerose,
- i comuni dove il numero medio di piante riconosciute per singola domanda è più consistente,
- i beneficiari con il maggior numero di piante riconosciute idonee, anche se ricadenti su più comuni;
- una quota casuale per assicurare controlli a rotazione su tutte le domande.”

con i seguenti:

- “- proporzionalmente al numero di domande presentate complessivamente per ogni provincia e Città Metropolitana vocate,
- il 50% delle domande approvate presentino un numero di piante riconosciute produttrici pari o superiori a 50 (cinquanta);

- il 50% delle domande approvate presentino almeno un nocciolo tra le piante riconosciute produttrici;
- una quota casuale per assicurare controlli a rotazione su tutte le domande.”

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

determina

di aggiornare il paragrafo 7) "Istruttoria e procedure di controllo del rispetto degli impegni" dell'Allegato 1 alla D.D. n. 683/A1614A del 25 novembre 2022, sostituendo, a maggiore specificazione, i quattro fattori indicati

- “- i comuni dove le piante riconosciute sono più numerose,
- i comuni dove il numero medio di piante riconosciute per singola domanda è più consistente,
- i beneficiari con il maggior numero di piante riconosciute idonee, anche se ricadenti su più comuni;
- una quota casuale per assicurare controlli a rotazione su tutte le domande”;

con i seguenti:

- “- proporzionalmente al numero di domande presentate complessivamente per ogni provincia e Città Metropolitana vocate,
- il 50% delle domande approvate presentino un numero di piante riconosciute produttrici pari o

superiori a 50 (cinquanta);

- il 50% delle domande approvate presentino almeno un nocciolo tra le piante riconosciute produttrici;
- una quota casuale per assicurare controlli a rotazione su tutte le domande.”

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/ novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo